



# UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

PROVINCIA DI PAVIA

## PGT

Piano di Governo del Territorio  
ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

# 4

# VAS

## Valutazione Ambientale Strategica

### Fascicolo

## DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE - **APPROVAZIONE**

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n.      del

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

PRESIDENTE  
ing. Alessandro Versiglia

SEGRETARIO  
avv. Giuseppe De Luca

PROGETTISTA  
dott. arch. Mario Mossolani

COMUNE DI CORVINO SAN QUIRICO

SINDACO  
prof. Giancarlo Gorrini

SEGRETARIO  
dott. Umberto Fazia Mercadante

COMUNE DI MORNICO LOSANA

SINDACO  
Pierluigi Ferrari

SEGRETARIO  
avv. Giuseppe De Luca

COLLABORATORI  
dott. urb. Sara Panizzari  
dott. ing. Giulia Natale  
dott. ing. Marcello Mossolani  
geom. Mauro Scano

COMUNE DI OLIVA GESSI

SINDACO  
dott. Giuseppe Ascagni

SEGRETARIO  
dott. Elena Vercesi

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE

SINDACO  
Gian Carlo Versiglia

SEGRETARIO  
dott. Maria Teresa Leone

STUDI NATURALISTICI  
dott. Massimo Merati  
dott. Niccolò Mapelli



STUDIO MOSSOLANI  
urbanistica architettura ingegneria  
via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 82423 - [www.studiomossolani.it](http://www.studiomossolani.it)

**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPO'  
CENTRALE**  
Provincia di Pavia

# PGT

Piano di governo del territorio

## VAS

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO  
DEL TERRITORIO  
DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

**ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e della DGR 10971 del 30  
dicembre 2009 e s.m.i.**

---

### INDICE

1.	RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS).....	3
1.1.	QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE .....	3
1.2.	FASE VALUTATIVA .....	5
2.	SOGGETTI COINVOLTI .....	6
3.	INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO, SUI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI .....	7
3.1.	FASI DI ELABORAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO .....	7
4.	ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DDP .....	8
5.	MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	11

6.	COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO .....	12
7.	MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO .....	13
8.	FASE DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO .....	14

# **1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)**

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)", si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

## **1.1. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE**

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale – territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Vengono descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del territorio comunale, attraverso la suddivisione in tematiche. Al termine dell'approfondimento delle tematiche viene costruita una tabella riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate, alle quali vengono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

*L'analisi del contesto* è condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, aree verdi e rete ecologica, paesaggio e beni culturali, popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà dell'Unione dei Comuni (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti).

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Inquadramento socioeconomico e territoriale;
- Aziende a rischio di incidente rilevante;
- Elettrodotti;
- Stazioni radio;
- Paesaggio, flora e fauna;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Viabilità e traffico;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute;
- Suolo, sottosuolo;
- Ambiente idrico.
- Sistema insediativo;
- Sistema ambientale;
- Sistema della mobilità;
- Vincoli paesaggistici;
- Indicazioni del PTCP.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi. Primo step della fase valutativa è rappresentata dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Il documento di riferimento è costituito dal "*Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea*" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998).

Il Manuale contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile, che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri per la VAS del PGT, e sono:

- 1) Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili
- 2) Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
- 3) Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti
- 4) pericolosi/inquinanti
- 5) Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
- 6) Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
- 7) Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
- 8) Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
- 9) Protezione dell'atmosfera
- 10) Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
- 11) Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

Per le problematiche emerse nell'analisi dello stato attuale dell'ambiente, i criteri sopra descritti sono stati contestualizzati alla realtà dell'Unione dei Comuni.

- a) Tutela della qualità del suolo
- b) Minimizzazione del consumo di suolo
- c) Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia
- d) Contenimento della produzione di rifiuti
- e) Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche
- f) Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani
- g) Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi
- h) Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici
- i) Tutela degli ambiti paesistici
- j) Contenimento emissioni in atmosfera
- k) Contenimento inquinamento acustico
- l) Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici
- m) Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti
- n) Protezione della salute e del benessere dei cittadini
- o) Comunicazione e partecipazione.

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, sono desunti gli *obiettivi di sostenibilità ambientale* significativi per il territorio dell'Unione dei Comuni, che toccano aspetti di particolare rilevanza, quali ad esempio la necessità di contenere il consumo di suolo, evitando la frammentazione di terreni agricoli pregiati, la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico, il riequilibrio ecosistemico e la ricostruzione di una rete ecologica, volti anche alla tutela della fauna e della flora tipiche della zona, la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi, la razionalizzazione del sistema della mobilità e la sua integrazione con il sistema insediativo, la salvaguardia del centro storico e un ridisegno del tessuto urbano consolidato mediante la rete del verde urbano e la rilocalizzazione di funzioni incompatibili.

## 1.2. FASE VALUTATIVA

Sono state effettuate delle valutazioni, sotto forma di matrici, per l'approfondimento ambientale di ogni tematica (sistema insediativo residenziale, produttivo, commerciale, dei servizi, sistema degli spazi aperti, sistema della mobilità), con l'obiettivo principale di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali-territoriali del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale ad integrazione di quelli già previsti.

L'*analisi di coerenza esterna* è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Pavia.

L'obiettivo principale è stato quello di concentrare e dare forma al tessuto urbano, fermando i fenomeni di frammentazione delle aree. Quando non si è potuto rispondere con il riuso di porzioni di tessuto consolidato il PGT è ricorso all'utilizzo di porzioni di territorio agricolo, privilegiando quelle porzioni che hanno ormai perso i connotati di paesaggio rurale. Tutti i nuovi insediamenti produttivi sono individuati all'esterno del tessuto consolidato per evitare ricadute negative nel contesto urbanizzato.

Il PGT. ha definito prioritariamente "il sistema verde ambientale" che è stato posto al centro dello sviluppo di tutto il territorio comunale e solo successivamente le nuove espansioni.

Gli interventi di sviluppo sono indirizzati in modo di creare continuità nell'edificato, cercando di evitare ulteriori frammentazioni del sistema verde.

L'*analisi di coerenza interna*, infine, ha avuto lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il piano, contribuendo a sistematizzare e riarticolare in particolare il sistema degli obiettivi e delle azioni di PGT. Gli indicatori per il monitoraggio, sono stati correlati sia agli obiettivi di piano che agli obiettivi di sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla concreta messa a sistema del monitoraggio in rapporto alla struttura umana degli uffici comunali dei piccoli paesi dell'Unione.

La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente del piano è stata condotta a livello di azioni principali, segnalando puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto. La valutazione è effettuata in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale precedentemente individuati.

## 2. SOGGETTI COINVOLTI

### ENTI O SOGGETTI TERRITORIALI

- Comuni confinanti: Calvignano, Casatisma, Casteggio, Robecco Pavese, Montalto Pavese, Pietra De' Giorgi, Santa Giuletta.
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici
- Provincia di Pavia - Settore Trasporti e Territorio -Fax 0382.597.586
- Provincia di Pavia - Settore LL\_PP. e Viabilità - Fax 0382.597.331
- Provincia di Pavia - Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale - Fax 0382.597.800
- Provincia di Pavia - Settore Politiche Agricole e Naturalistiche - Fax 0382.597.524
- Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Pavia -- Fax 0382.472.341
- Enti gestori di acquedotto, fognatura e gas
- Enel Sole SpA - Fax 800.901.055
- Telecom Italia - Fax 0382.528.737
- Comando Provinciale dei VV. F. Di Pavia - fax 0382.463.333
- Consorzio ATO "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia -Fax 0382.597504
- ASL - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Fax 0382.432.461
- ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Fax 0382.412.291

### SETTORI DEL PUBBLICO

- Direzione didattica delle scuole
- Parrocchia
- Associazioni ambientaliste presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali:
  - Legambiente — Sezione Pavia — fax 0382.575.918
  - WWF Lombardia - fax 02 8313.3202
  - Italia nostra — Sezione Pavia - P.zza Leonardo da Vinci 2, 27100 Pavia
- Associazioni attività economiche presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali:
  - Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia - Fax 0382/304559
  - Federazione Coldiretti - Fax 0382/21284
  - Unione Agricoltori della Provincia di Pavia, Confagricoltura -. Fax 0382/532694
  - Unione Industriali della Provincia di Pavia - Fax 0382539.008
  - Confartigianato Pavia - Fax 0382.21.344
  - CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato – Pavia - Fax 0382.578.504
  - Associazione Commercianti Pavia - Fax 0382.538.048
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse: associazioni e gruppi organizzati, partiti presenti sul territorio
- Istituzioni tecniche e politiche presenti nel comune:
  - Giunta Comunale
  - Presidente del Consiglio Comunale
  - Consiglieri Comunali
  - Gruppi Politici rappresentati a livello Comunale
  - Componenti della Commissione Edilizia

### **3. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO, SUI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI**

Il processo di formazione del Documento di Piano e della sua contemporanea Valutazione Ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali;
- pubblicizzazione delle informazioni mediante: pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale e comunicazione alle rappresentanze politiche;
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio.

Tutte le attività di consultazione ed informazione sono così riassumibili.

#### **3.1. FASI DI ELABORAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

- Con avviso pubblico del 5 novembre 2005 (n. 621 albo pubblicazioni), il comune di Corvino San Quirico ha avviato il procedimento di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 18 ottobre 2006, il comune di Mornico Losana ha avviato il procedimento di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 19 ottobre 2006, il comune di Oliva Gessi ha avviato il procedimento di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).
- Con avviso pubblico del 30 giugno 2006 (protocollo n. 2024), il comune di Torricella Verzate ha avviato il procedimento di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 18 settembre 2008, il comune di Corvino San Quirico ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 25 settembre 2008, il comune di Mornico Losana ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 10 settembre 2008, il comune di Oliva Gessi ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 9 settembre 2008, il comune di Torricella Verzate ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- In data 28 novembre 2008 si è svolta la prima conferenza di valutazione ("conferenza di scoping").
- In data 28 maggio 2010 si è svolta la conferenza di valutazione VAS finale.
- In data 17 giugno 2010 si è svolto un incontro tecnico.
- In data 27 novembre 2008 sono giunte le osservazioni della Provincia di Pavia sul documento di scoping (prot. 40024).
- In data 24 novembre 2008 sono giunte le osservazioni dell'ARPA sul documento di scoping (prot. 164549).

## 4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DDP

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel Documento di Piano sono riassumibili nei temi di seguito descritti.

Il Documento di Piano analizza nello specifico tutti gli obiettivi, le strategie e le azioni previste ed elaborate nelle politiche di pianificazione.

Vi sono alcune politiche territoriali che possono definirsi prioritarie e strategiche per lo sviluppo del territorio e che sono state al centro del progetto di PGT.

Tali aspetti necessitano di una soluzione che permetta di contemperare le diverse esigenze, nel rispetto delle questioni ambientali.

Le problematiche su cui il Documento di Piano pone particolare attenzione sono:

- Sviluppo residenziale limitato alle reali esigenze della popolazione.
- Riqualificazione e potenziamento dei poli artigianali e commerciali, presenti solo a Torricella Verzate.
- Potenziamento della viabilità negli ambiti di pianura e di collina.
- Potenziamento del sistema dei servizi pubblici, con nuove previsioni strategiche.
- Riqualificazione degli ambiti della città storica di pregio paesaggistico e monumentale.

### SISTEMA INSEDIATIVO

#### CASA

OBIETTIVI GENERALI	Compattazione della forma urbana; espansione residenziale limitata alle reali esigenze della popolazione, commisurata all'incremento demografico previsto.
OBIETTIVI SPECIFICI	Previsione di nuovi ambiti di trasformazione residenziali nel capoluogo e nelle frazioni, con conseguente realizzazione di nuovi servizi (verde e parcheggio) e di nuove infrastrutture.

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI

OBIETTIVI GENERALI	Riqualificazione e potenziamento delle attività produttive e commerciali presenti.
OBIETTIVI SPECIFICI	Non sono stati previsti nuovi ambiti di trasformazione produttivi

#### SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE

OBIETTIVI GENERALI	Potenziamento ed espansione dei servizi pubblici.
OBIETTIVI SPECIFICI	Nuovi servizi pubblici e nuove piste ciclabili.

## MORFOLOGIA

OBIETTIVI GENERALI	Le nuove espansioni previste dal PGT devono avvenire nel rispetto della forma urbana, per far sì che la città non perda la propria identità.
OBIETTIVI SPECIFICI	Definizione di criteri chiari per la valutazione ed il controllo paesistico delle trasformazioni. Ricostituzione del disegno di frangia urbana. Interventi di riqualificazione del nucleo storico. Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico.

## SISTEMA DELLA MOBILITÀ

OBIETTIVI GENERALI	Evitare il traffico pesante di attraversamento. Razionalizzare la rete viabilistica interna. Diffondere la modalità di spostamento a basso impatto (mobilità dolce) Migliorare l'accessibilità
OBIETTIVI SPECIFICI	La maggior parte degli ambiti di trasformazione residenziali è connessa alla realizzazione di nuove infrastrutture, che razionalizzano la rete viabilistica dei quartieri. E' stata inoltre prevista una fitta rete di percorsi pedonali e ciclabili.

## SISTEMA AMBIENTALE

### TUTELA DELLA SALUTE

OBIETTIVI GENERALI	Contenimento dell'esposizione alle situazioni di rischio per la salute. Separazione netta tra città produttiva e città residenziale.
OBIETTIVI SPECIFICI	Contenimento dell'esposizione a fattori inquinanti (atmosferico, acustico e campi elettromagnetici).

## RIFIUTI

OBIETTIVI GENERALI	Riduzione della quantità di rifiuti in discarica, e ottimizzazione gestione rifiuti in ATO ai sensi LR 26/03.
OBIETTIVI SPECIFICI	Gestione dei rifiuti pericolosi e/o ingombranti.

## SUOLO E SOTTOSUOLO

OBIETTIVI GENERALI	Ripristino condizioni di qualità e naturalità diffuse.
OBIETTIVI SPECIFICI	Tutela della qualità dei terreni e della falda. Contenimento del rischio geologico. Ripristino corsi d'acqua compromessi dalle urbanizzazioni.

## ECOSISTEMI

OBIETTIVI GENERALI	Recupero di una situazione di equilibrio ecologico, invertendo la tendenza ad un progressivo depauperamento della biodiversità.
OBIETTIVI SPECIFICI	Valorizzazione degli ambiti ecologici. Valorizzazione delle aree agricole intese come valori ecologici naturali.

**VERDE E PARCHI**

OBIETTIVI GENERALI	Integrazione delle aree a verde nel sistema fruitivo urbano e territoriale.
OBIETTIVI SPECIFICI	Sistema del verde come punto di riferimento per la riorganizzazione paesaggistica della città. Organizzazione del sistema del verde in ambiti naturalistici e ambiti della fruizione per il tempo libero. Tutela, recupero e valorizzazione del complesso degli elementi che costituiscono il patrimonio storico, architettonico, paesistico e ambientale.

## **5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico - edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

In fase di elaborazione del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano.

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente.

Tali strategie vengono di seguito elencate:

- Tutela delle presenze monumentali e i caratteri connotativi del paesaggio storico.
- Localizzazione delle nuove aree edificabili intorno ai nuclei urbani consolidati per razionalizzare la situazione di frangia e migliorare il disegno urbano.
- Individuazione delle nuove aree per standard nelle zone di espansione (non generica quantificazione) in misura adeguata e controllo delle aree libere interne al tessuto esistente e conferma solo se necessaria.
- Verifica degli indici di fabbricabilità, allo scopo di contenere l'espansione in termini di territorio.
- Definizione precisa delle tipologie ammesse nelle varie zone.
- Riqualificare i servizi esistenti (comunali e parrocchiali) attraverso opere di miglioramento e ampliamento.
- Razionalizzare il sistema del verde differenziando le aree naturalistiche dai giardini e parchi urbani.
- Contenimento del traffico privato nel centro storico.
- Organizzazione della rete di mobilità ciclopedonale.
- Inserimento ambientale e territoriale delle infrastrutture.

## **6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO**

L'autorità procedente ha preso atto del parere motivato espresso dal responsabile della VAS, che non ha proposto modificazioni rilevanti.

## **7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi, tenendo conto della piccola struttura comunale, che non è ancora sufficientemente attrezzata, in termini di persone e di strumenti.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio annuale sarà pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

L'ARPA ha suggerito di rivedere ed arricchire il sistema di monitoraggio e sarà consultata in fase esecutiva.

## **8. FASE DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

I 4 comuni dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale hanno adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi della legge regionale 12/2005:

- Il comune di Corvino San Quirico, in data 2 dicembre 2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33.
- Il comune di Mornico Losana, in data 29 novembre 2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37.
- Il comune di Oliva Gessi, in data 1 dicembre 2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38.
- Il comune di Torricella Verzate, in data 3 dicembre 2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22.

Sono state espletate le prime fasi della procedura prevista dall'articolo 13 della citata Legge Regionale 12/2005, con i seguenti passaggi:

- le 4 deliberazioni di adozione dei consigli comunali, esecutive nelle forme di legge, sono state depositate per 30 giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati, a partire dal 22 dicembre 2010, affinché chiunque potesse prenderne visione;
- l'avviso del deposito è stato simultaneamente pubblicato ai 4 albi pretori dei comuni costituenti l'Unione, sui siti internet istituzionali, e reso pubblico con affissioni sul territorio, nonché con la pubblicazione dello stesso sul quotidiano di interesse locale "La Provincia Pavese" e sul BURL;
- copia completa del PGT dell'Unione (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) è stata trasmessa alla Provincia di Pavia il 22 dicembre 2010, protocollo 942;
- copia del Documento di Piano è stata trasmessa all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) di Pavia il 22 dicembre 2010, protocollo 944;
- copia del Documento di Piano è stata trasmessa all'ASL (Azienda Sanitaria Locale) di Pavia il 22 dicembre 2010, protocollo 3148.

Nei trenta giorni consecutivi decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, e pertanto scadenti il 21 febbraio 2011, sono state presentate:

- n. 31 osservazioni per il comune di Corvino San Quirico;
- n. 12 osservazioni per il comune di Mornico Losana;
- n. 6 osservazioni per il comune di Oliva Gessi;
- n. 27 osservazioni per il comune di Torricella Verzate.

È pervenuta una sola osservazione fuori termine, relativa al comune di Oliva Gessi, che si è deciso comunque di esaminare.

La Provincia di Pavia ha espresso parere di compatibilità del Piano di Governo del Territorio con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con deliberazione di Giunta Provinciale n. 78 del 14 marzo 2011.

L'ARPA ha presentato osservazioni:

- per il comune di Corvino San Quirico, in data 16 febbraio 2011, con documento Prot. n. 22190 class 3.1.3 pratica n. 70 anno 2011.
- per il comune di Mornico Losana, in data 15 febbraio 2011, con documento Prot. n. 21399 class 3.1.3 pratica n. 66 anno 2011.

- per il comune di Oliva Gessi, in data 16 febbraio 2011, con documento Prot. n. 22173 class 3.1.3 pratica n. 69 anno 2011.
- per il comune di Torricella Verzate, in data 15 febbraio 2011, con documento Prot. n. 21375 class 3.1.3 pratica n. 65 anno 2011.

L'ASL ha espresso parere favorevole sul PGT:

- per il comune di Corvino San Quirico, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 20/2011/PED.
- per il comune di Mornico Losana, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 21/2011/PED.
- per il comune di Oliva Gessi, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 22/2011/PED.
- per il comune di Torricella Verzate, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 23/2011/PED.

La documentazione del PGT è stata integrata con il seguente documento:

Fascicolo 19: "Controdeduzioni alle osservazioni: adeguamento al parere della Provincia di Pavia, esame parere ARPA, esame parere ASL".

In sintesi, le modifiche apportate al PGT in seguito alle controdeduzioni alle osservazioni sono le seguenti:

- Eliminazione di un ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato in comune di Corvino San Quirico e di un ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato in comune di Oliva Gessi.
- Diminuzione della superficie complessiva degli ambiti di trasformazione in comune di Torricella Verzate.
- Conseguenza dei primi due punti è una lieve diminuzione della capacità insediativa dei comuni di Oliva Gessi, di Corvino San Quirico e di Torricella Verzate.
- Lievi aggiustamenti degli ambiti di trasformazione residenziali del tessuto consolidato.
- Rettifiche di errore materiale ed integrazioni alle NTA del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.
- Altre modifiche minori.

Non è stata apportata alcuna modifica alle scelte strategiche del Documento di Piano.

Per i motivi sopra esposti, sono confermate le conclusioni riportate nella "Dichiarazione di Sintesi" successiva all'adozione del PGT.

Si può pertanto procedere all'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio.

21 marzo 2011

L'Autorità Procedente

L'Autorità Competente per la VAS